



Passi di Fraternità

4 ottobre 2026

XXVII domenica del Tempo ordinario

Anno A



Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«La vigna affidata alle nostre mani»

Una vigna curata con amore, dalla quale si attendono frutti buoni: è l'immagine che apre le letture di questa domenica.

Il **profeta Isaia** racconta tutto ciò che il proprietario ha fatto per la sua vigna, preparando il terreno e piantando viti pregiate. Eppure, al tempo della vendemmia, trova soltanto acini acerbi. Dietro questa delusione c'è la domanda di Dio al suo popolo: «Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna?». Si aspettava giustizia, ma ha udito il grido degli oppressi.

Nel **salmò**, la vigna diventa la voce di un popolo ferito, che chiede a Dio di tornare a visitarla e proteggerla: «Fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi». È una preghiera che riconosce il bisogno di lui per ritrovare la strada e ricominciare a portare frutto.

San Paolo ci invita a rivolgere il pensiero a ciò che è vero, giusto, puro e amabile, e soprattutto a metterlo in pratica. La pace di Dio custodirà il nostro cuore mentre impariamo a vivere così. I frutti attesi dal Signore prendono forma nelle nostre scelte e nelle relazioni di ogni giorno.

Nel **Vangelo** Gesù riprende l'immagine della vigna, ma sposta l'attenzione sui contadini ai quali è stata affidata. Essi vogliono tenere per sé il raccolto e arrivano a uccidere il figlio del proprietario. La vigna, però, non appartiene loro. Anche a noi sono affidati doni, relazioni e responsabilità: possiamo custodirli e farli fruttare, oppure comportarci come se fossero una proprietà da difendere. Gesù, il Figlio rifiutato, diventa la pietra d'angolo di una vita nuova. Su di lui possiamo tornare a costruire, perché la vigna affidata alle nostre mani porti frutti di giustizia e di pace.

Liturgia della Parola

Colletta

Padre giusto e misericordioso, che non abbandoni mai la tua Chiesa, vigna che la tua destra ha piantato, custodisci e proteggi ogni suo tralcio, perché, innestato in Cristo, vite vera, porti frutti buoni nel tempo e nell'eternità.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 5, 1-7)

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna.

Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle.

Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino.

Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi.

E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna.

Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?

Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pa-

scolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata.

La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.

Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita.

Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Dal Sal 79 (80)

R. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai stradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli. R.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna. R.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. R.

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 4,6-9)

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"»?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore

Lode a Te o Cristo

Una storia di bene e di male

Commento al Vangelo

La vigna per l'intera Bibbia è un simbolo trasparente d'Israele e della sua storia (vedi il salmo responsoriale Sal 79-80). Questa storia con la sua trama di male e di bene, di fede e di infedeltà è puntualizzata

nelle due scene parallele del «canto della vigna» di Is 5 (prima lettura) e nella parabola dei vignaioli omicidi (vangelo) che conserva l'eco del primo testo (cfr. Mt 21,33).

Pur nascendo da un canto di lavoro e d'amore, quel capolavoro della letteratura ebraica che è Is 5 testimonia la vicenda intima d'una coscienza, è l'accusa diretta rivolta ad un uomo che si era illuso di essere solo spettatore disinteressato. La prima strofa (vv. 1-2) insinua una parabola piacevole, riposante, fatta di amore e di fiducia. Ma appare già la prima delusione («fece uva acerba»). È una delusione che ha i connotati dell'infedeltà nuziale. Infatti l'atmosfera di questo canto autunnale per la vendemmia ha, nel primo versetto, i toni dell'amore matrimoniale. Il profeta si presenta come «l'amico dello sposo», mentre il proprietario e la vigna sono raffigurati come una coppia. Il tono triste avvolge tutta la seconda strofa, (vv. 3-4) che diventa il lamento di un innamorato deluso. Tutto il carme è punteggiato dal verbo «aspettare», simbolo dell'attesa frustrata (vv. 2.4.7). Gli spettatori sono invitati a pronunciare un giudizio oggettivo e distaccato sulla condotta della vigna. E nella terza strofa (vv. 5-6) essi forse si meravigliano della severità del giudizio deciso dal padrone irato, ma ne condividono la sostanza. È perciò terribile l'irrompere dell'ultima strofa (v. 7): siamo noi quella vigna che così pacificamente abbiamo giudicato. La nostra autocondanna è esigita da quel sangue che abbiamo sostituito alla giustizia, da quelle grida di oppressi che testimoniano la nostra mancanza di rettitudine.

L'appello diventa ancor più duro ed esigente nella parabola di Gesù, accurata sintesi dell'intera storia d'Israele. Infatti i vignaioli incarnano immediatamente i capi e il popolo ebraico, i servi inviati sono i profeti, la figura del padrone rimanda subito a Dio. E col figlio del padrone che il racconto raggiunge il suo vertice, come la storia d'Israele ha avuto col Cristo la sua svolta decisiva. Gesù, dopo aver narrato la storia dell'Antico Testamento, ora narra la sua storia e quella del Regno. E questa storia è una sequenza di rifiuti, di negazioni, di delitti: se non si tratta di un elemento allegorico introdotto dalla Chiesa primitiva, Gesù stesso sente incombere la morte, la respira nelle manovre e nei complotti che i suoi avversari gli stanno tessendo attorno. Gesù non rivela

questa coscienza del suo destino solo per un ultimo appello alla conversione, la rivela soprattutto per presentare il mistero del peccato e dell'ostinazione sui quali pende ormai il giudizio inesorabile di Dio. Con quest'ultimo e decisivo rifiuto Israele, simbolo del peccato e dell'incredulità umana, si è messo al di fuori della storia della salvezza che procede passando attraverso «altri vignaioli che consegneranno i frutti a suo tempo» (vv. 41 e 43). Il «vero Israele», fatto di fedeli e di poveri del Signore, continuerà nella comunità cristiana, biologicamente diversa per razza, cultura, mentalità, ma teologicamente identica agli Ebrei fedeli che accolsero la voce dei profeti e credettero. La salvezza è l'accettazione del Figlio, «pietra angolare» (v. 42) sulla quale «ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore» (E/ 2,21). Alla costruzione di questa nuova storia di fedeltà anche Paolo dà il suo contributo con la serie di consigli che concludono il suo scritto ai Filippesi (4,6-9: Il lettura). La preghiera genera serenità e gioia anche in mezzo alle «angustie» (v. 6) perché porta con sé la pace messianica, pace che supera ogni attesa, che fa impallidire la pace che il mondo si illude di offrire (v. 7). A questo movimento della grazia che si effonde in noi deve rispondere l'impegno quotidiano e concreto che l'apostolo esemplifica nel breve catalogo del v. 8, proponendo anche la sua testimonianza irreprensibile e i contenuti della sua catechesi (v. 9). «E il Dio della pace sarà con voi».

PROFESSIONE DI FEDE Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SI APRONO LE ADESIONI AL IL CAMMINO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA FEDE DEI NOSTRI RAGAZZI. SUL SITO

WWW.LUCCATRANOI.IT

WWW.PARROCCHIASOLIDALE.IT

Da lunedì 28 settembre alle ore 12 si aprono le adesioni online, sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it, su quello della parrocchia solidale parrocchiasolidale.it oppure inquadrando il QR CODE qui accanto, al cammino annuale di accompagnamento alla fede dei ragazzi della nostra parrocchia., elementari e medie. L'invito è a utilizzare questi giorni per aderire ad una proposta che riguarda non solo i ragazzi ma soprattutto le famiglie, luogo necessario dove custodire e trasmettere il dono della fede. **Ricordiamo che le adesioni vanno "aggiornate" ogni anno** compilando il modulo sul sito della Parrocchia e stampando i vari allegati. Inoltre si fa presente che il cammino inizia con la seconda elementare, **quest'anno Gruppo sant'Agostino**. Un invito a tutti i genitori e familiari ad un forte passaparola per far conoscere a tutti questa opportunità.



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Carne in scatola, Crema spalmabile, Caffé, Cacao in polvere, Risotti e pasta pronti, Sughi pronti, Formaggini, Olio di oliva, prodotti per igiene personale e detersivi vari

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00. chiuso 5° venerdì del mese

OTTOBRE:

MESE DEL ROSARIO

Durante questo mese la nostra Comunità Parrocchiale si ritrova per la preghiera del Rosario.

Chiesa di san Leonardo in Borghi (dal lunedì al venerdì) alle ore 17,30 recita del Rosario e ore 18 messa;

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**. "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

**4 DOMENICA XXVII Domenica
del Tempo Ordinario**

Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt

Festa di san Francesco

Celebrazione eucaristica nella chiesa di
san Francesco, ore 17,00, presieduta
dall'arcivescovo Paolo Giulietti

5 LUNEDÌ S. Faustina Kowalska
Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37**6 MARTEDÌ S. Bruno** Gal 1,13-
24; Sal 138; Lc 10,38-42

Locali di san Paolino: dalle 10 alle 12 apertura del
centro di ascolto della Caritas

A conclusione della Visita pastorale iniziata giusto
tre anni fa, l'arcivescovo Paolo Giulietti presiede-
rà una concelebrazione eucaristica martedì 6
ottobre alle ore 18 nella cattedrale di Lucca.
Tutto il clero e i fedeli della Diocesi sono convo-
cati per vivere insieme il momento finale di un'e-
sperienza che ha coinvolto migliaia di persone su
tutto il territorio. Ad arricchire di significato questo
momento c'è la ricorrenza della Dedicazione
della Cattedrale, che cade proprio il 6 ottobre.
*Non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo
in Borghi*

7 MERCOLEDÌB.V. Maria del Rosario Gal 2,1-
2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4**8 GIOVEDÌ S. Reparata** Gal 3,1-
5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13

Gruppo di ascolto e riflessione sulla parola di
Dio. Lettura del Vangelo di Marco, nella chiesa
di S. M. Forisportam. ore 10,00

9 VENERDÌ S. Giovanni Leonardi
Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo
per ascolto e confessioni 17-18; Messa
ore 18,00

10 SABATO S. Daniele Comboni
Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28**11 DOMENICA XXVIII Domenica
del Tempo Ordinario**
Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19
-20; Mt 22,1-14**Dalla Visita pastorale in poi**

Al termine della celebrazione del 6
ottobre, Giulietti consegnerà la
«Lettera per la conclusione della Visita
pastorale», un documento che, oltre a
tracciare un bilancio di quanto vissuto,
offrirà le linee guida per il futuro cam-
mino della Diocesi. Dalla conoscenza
delle realtà ecclesiali e dai numerosi
incontri con le comunità, scaturisce
infatti un quadro della situazione della
Chiesa e emergono i passi necessari
per edificare le nostre comunità comi
Chiesa-in-uscita, secondo il program-
ma di rinnovamento missionario pro-
mossa da Papa Francesco e portata
avanti da Leone XIV.

UN VIAGGIO STRAORDINARIO ALL'OMBRA DI "SAN MICHELE"
PROROGATA FINO A DOMENICA 11 OTTOBRE

2-30 settembre 2026

L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele

da un'idea di:

Beatrice Speranza



L'ombra di Michele
Una presenza di Luce

progetto e cura di:
Beatrice Speranza

fotografie e testi di:
Beatrice Speranza

musica di:
Marco Barcaroli

Inaugurazione:
1 settembre ore 17.30



ESPERIENZA IMMERSIVA.
Porta il tuo smartphone
e le tue cuffie!

Ingresso libero
orario lun-dom: 10.00 - 20.00

Chiesa di S. Alessandro
piazza di S. Alessandro, Lucca

Il grande riscontro positivo della mostra *L'ombra di Michele* ci ha fatto decidere di prorogare questa iniziativa fino all'11 ottobre, domenica.

Dal primo ottobre cambia anche l'orario di apertura

Dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,30;

Sabato e domenica dalle 10,00 alle 19,30

"L'ombra di Michele, una presenza di Luce" è un viaggio realizzato dalla fotografa e artista lucchese Beatrice Speranza: due anni trascorsi con lo sguardo rivolto all'Arcangelo, cercandolo non solo tra i tetti, le finestre e le strade di Lucca, ma soprattutto all'interno della sua energia e della sua parola.

L'ombra ha vari volti; quella di San Michele è una presenza silenziosa che invita alla trasformazione.

INGRESSO LIBERO

2-30 settembre 2026

1-11 ottobre 2026

**chiesa di S. Alessandro,
piazza S. Alessandro, Lucca**
Esperienza immersiva: è consigliato l'uso del proprio cellulare e delle proprie cuffie

*Progetto realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

UN FILM PARTICOLARE IN OCCASIONE DELL'800° DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

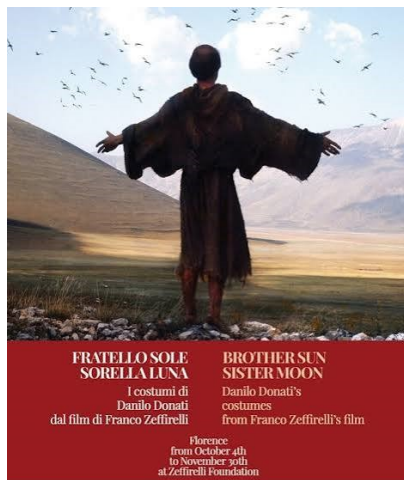
Venerdì 23 ottobre 2026
ore 17:30
Proiezione del film

BROTHER SUN SISTER MOON
(FRATELLO SOLE SORELLA LUNA)

di Franco Zeffirelli – Ita/Regno Unito,
1972 – 135'

con Graham Faulkner, Judi Bowker,
Valentina Cortese, Adolfo Celi

Versione internazionale restaurata in
lingua inglese con sottotitoli



Ingresso gratuito – In collaborazione con Acec, Parrocchia del Volto Santo, LuccaCinema, Cineforum Ezechiele 25,17

Zeffirelli nel 1972 girò due film sul medesimo personaggio: Brother Sun, Sister Moon e Fratello Sole, Sorella Luna. Non solo hanno due lingue diverse, diverse colonne sonore, diversi cantanti (Donovan vs Baglioni), ma una differente struttura narrativa e, anche quando le scene sono le stesse, le inquadrature hanno angolature alternative. Al di là del valore storico di un film, tanto popolare quanto sottostimato dalla critica, oggi merita vedere questa versione non solo per la qualità del restauro che restituisce tutta la pregnanza della messa in scena, dei colori, degli ambienti, ma anche perché oltre ai papaveri (che tutti ricordano), il film fa una riflessione sul santo di Assisi (di cui ricorrono gli 800 anni dalla morte) tutt'altro che accomodante e canonica: un Francesco che non si fa ingabbiare dall'istituzione ecclesiale e continua a camminare solo per il mondo.

Per prenotare la visione del film e stabilire la sala di proiezione (Cinema Centrale o Astra o Moderno) è necessario prenotarsi a questo link

<https://www.luccatranoi.it/it/attivita/45/brother-sun-sister-moon--fratello-sole-sorella-luna>

Oppure il QRCode qui a fianco

in modo da sapere quante persone desiderano partecipare a questa straordinaria visione di un film molto noto e amato



SABATO 17 OTTOBRE - GRANDE MANIFESTAZIONE 100 ANNI DELLA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

IL PROGRAMMA

ORE 16.00 RITROVO PRESSO:

- **Chiesa San Cristoforo**, Via Fillungo **Destinatari: bambini e ragazzi (under 12) con i loro genitori** Tema: Vivere e pensare il Dio dei poveri Testimoni: Caritas Lucca; Comunità di Sant'Egidio
- **Chiesa di San Paolino**, via San Paolino **Destinatari: adolescenti e giovani under 30** Tema: Pellegrini della Verità, Pellegrini della Pace sulla via della resistenza Testimoni: Kairos Palestina – Movimento ecumenico cristiano palestinese; giovani lucchesi rientrati dalle missioni
- **Chiesa di Santa Maria Forisportam**, Piazza Santa Maria Bianca **Destinatari: adulti over 30** Tema: Il volto dei migranti, il volto della dignità Testimoni: S.Em.R. Cardinale Fabio Baggio – Dicastero dello sviluppo umano integrale; giovani rientrati da esperienze sulla rotta balcanica

ORE 18.00 – SPOSTAMENTO IN PIAZZA SAN MICHELE

A termine di ciascuna testimonianza saranno distribuite le candele per la fiaccolata a cui seguirà lo spostamento verso Piazza San Michele.

ORE 18.30 – FIACCOLATA VERSO LA CATTEDRALE

Una volta ricongiunti i gruppi e accese le candele il corteo si dirigerà verso la Cattedrale di San Martino.

ORE 19.00 – CHIESA CATTEDRALE - CELEBRAZIONE EUCARISTICA

La Celebrazione verrà presieduta da S.Em.R. Cardinale Fabio Baggio.

Nel corso della liturgia verrà consegnato il “mandato missionario” ai giovani rientrati dalla esperienza estiva in missione. Tutti i presenti riceveranno un piccolo “segno missionario”.

ORE 20.30 – “CENA POVERA”

Dopo la messa, sul piazzale dell'arcivescovato, dietro la Cattedrale di San Martino sarà previsto un momento conviviale con una “cena povera” a base di riso e fagioli (alimenti semplici della cucina tradizionale delle tante comunità del Sud del mondo). In questa sede, i partecipanti potranno offrire un contributo da devolvere alla Missione. In caso di pioggia la cena sarà effettuata sotto i portici della cattedrale di San Martino.

ALTRI APPUNTAMENTI DELL'OTTOBRE MISSIONARIO

VENERDÌ 16 OTTOBRE

Palazzo Arcivescovile, ore 17 *Da Lucca al mondo e ritorno: spazi e tempi dell'universalismo missionario nel XIX e XX secolo* Conferenza con **Sara Ercolani**, Università di Pisa A seguire, concerto degli studenti del Conservatorio “Luigi Boccherini”.

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE

Palazzo Arcivescovile, ore 18 *Migrazione umana, la missione di Giuseppe Marchetti* Preview del fumetto di **David “Bigo” Bigotti** e discussione sul fenomeno migratorio tra ieri e oggi

UN CONVEGNO PER CONOSCERE E RICORDARE MONS. ENRICO BARTOLETTI



CONFERENZA
EPISCOPALE
ITALIANA

ARCIDIOCESI
DI LUCCA
* 1726 300 2026 *

ENRICO BARTOLETTI

«PER UNA CHIESA RINNOVATA, TRASPARENTE, UMILE»

9 ottobre 2026, ore 10
Salone del Palazzo
arcivescovile di Lucca

Giornata di studi

**Introduzione, coordinamento e conclusione dei
lavori a cura di don Marcello Brunini**

**Enrico Bartoletti, attualità
ministero episc**

Saluti istitu

S.E.R. card. Marcello Ser

*Enrico Bartoletti, attualità di un mi
episcopale a s
della comunità cr*

S.E.R. mons. Fausto T

*Presentazione del v
"Enrico Bartoletti, La speranza non c
Omelle 1965-1975", Tau Editric*

Concelebrazione eucar

presieduta da S.E.R. card. Ma

Sem

Cattedrale di San M

Società e Chiesa in Ita

Concilio e post-Con

il servizio di Enrico Bart

prof. Guido For

*Cattolicesimo e società nell'Italia
anni Sessanta Se*

Sfide, trasform

e nuove responsabilità ec

prof. Riccardo Sa

Il primato della Parola: Chiesa in

Concilio ed evangelizza

in Enrico Ba

ore

L'eredità di Enrico Bart

memorie, testimonianze e ap

per il f

Testimo

prof. Giuseppe D

dott. Andrea

Ap

prof. Massimo F

prof.ssa Serena

Brindis

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836